

TERREMOTO La tratta di 170 km a cavallo della linea rossa. Proteste dei comitati

Snam, ecco il nuovo mega-gasdotta sulla faglia sismica di Amatrice & C.

■ Da Sulmona a Foligno, passando anche per L'Aquila, Norcia, Visso. La Commissione Ambiente della Camera nel 2011 aveva bocciato il progetto e chiesto al governo di modificare il tracciato per "rischio sismico". L'allarme anche del Wwf: "Previsi pure centri di stoccaggio". Il ministero dello Sviluppo: tutto in regola

◊ SANSÀ A PAG. 14

IL CASO

Italia centrale L'impianto Snam passerà da L'Aquila, Norcia e Visso, colpite dagli ultimi terremoti. Proteste in Abruzzo

La Camera votò no ma il gasdotto si fa: nell'area più sismica

La risoluzione

Nel 2011 la commissione Ambiente di Montecitorio censurò l'operazione:

"Violate le norme"

» **FERRUCCIO SANSÀ**

Sovrapponete le mappe: quella del massimo rischio sismico dell'Italia centrale e quella del futuro gasdotto Rete Adriatica. Coincidono perfettamente. Eppure, nonostante i terremoti, il progetto va avanti. In due anni potrebbe essere ultimato". Giovanna Margadonna, portavoce del Comitato per l'ambiente di Sulmona (L'Aquila), con il dito segue la linea bianca che taglia in due la macchia di colore viola, quella del maggior pericolo di terremoti: "Un tubo pieno di gas che va da

Sulmona a Foligno passando per le zone de L'Aquila, di Norcia e Visso. Le zone interessate dagli ultimi terremoti, dal 1997 a oggi. Venerdì ne abbiamo parlato con il ministro Graziano Delrio, ma ci ha detto che la competenza è dello Sviluppo economico. Che fare?".

IL NUOVO GASDOTTO Snam non è ancora stato realizzato. Margadonna, però, come molti abitanti dell'Appennino, si chiede cosa succederebbe a una condotta di un metro e venti di diametro, piena di gas a una pressione di 75 atmosfere, se arrivasse un terremoto come quello che ha spezzato il monte Vettore.

La "Rete Adriatica" (il progetto è del 2011) è un colosso di 687 km che attraversa dieci Regioni: da Massafra (Puglia) - dove arriva la Trans Adriatic Pipeline

(Tap) - a Minerbio (Emilia). Un'opera che dovrebbe fare dell'Italia uno degli hub del gas (l'investimento complessivo di Snam per la rete di trasporto è di 3,8 miliardi fino al 2020).

L'opera è divisa in cinque tronconi: il primo, Massafra-Biccari, è già in esercizio; il secondo, Biccari-Campochiaro, è in fase di costruzione; per il Sulmona-Foligno, il procedimento è in corso come pure per il Foligno-Sestino; mentre per il Sestino-Minerbio, il



procedimento si è chiuso e il decreto di autorizzazione è in fase di emissione. Ma il tratto più delicato è a metà strada, nell'Italia dei terremoti: "Non è solo il gasdotto, ma intorno alla linea è prevista la realizzazione di centrali di stoccaggio (una quindicina) e di una centrale di compressione a Sulmona. Cioè di un impianto per dare spinta al gas", spiega Augusto De Sanctis del Wwf Abruzzo. Proprio vicino a una faglia silente. "Poi la condotta passerebbe nella zona altamente sismica del monte Morrone. Ma ci sono anche le frane, i fiumi e i torrenti. Come il Pescara che incrocerebbe il gasdotto", conclude De Sanctis.

Ma c'è chi contesta anche la procedura che ha portato all'approvazione del progetto: "La Snam ha chiesto una Valutazione di impatto ambientale divisa in cinque parti, una per lotto. Invece serviva una valutazione complessiva", sostiene Stefano Deliperi del Gruppo di intervento giuridico, un'associazione ecologista. E ricorda che la commissione Ambiente della Camera dei deputati nel 2011 votò una risoluzione, a firma di Raffaella Mariani (Pd), secondo la quale "la strada seguita da Snam Rete Gas Spa sino ad ora, sembra essere il tentativo di evitare la valutazione ambientale strategica e la valutazione di impatto ambientale unica, in palese

violazione delle disposizioni comunitarie e nazionali". Nella stessa risoluzione si impegnava il governo "a disporre la modifica del tracciato ed escludere la fascia appenninica al fine di evitare, sia gli alti costi ambientali che l'elevato pericolo per la sicurezza dei cittadini dovuto al rischio sismico".

SNAM GIURA che non c'è pericolo: "Nel corso dei maggiori eventi sismici accaduti in Italia negli ultimi quarant'anni non si sono registrati incidenti sui gasdotti in funzione". E il ministero dello Sviluppo economico assicura: "L'opera è stata progettata con un'attenta analisi della sismicità, come riportato nello studio di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente".

Ma perché si deve passare proprio dalla zona più sismica d'Italia quando esiste già una linea lungo la costa? E non sarebbe possibile scegliere un percorso alternativo?

Fonti qualificate vicine al governo fanno notare che "i tre quinti dell'opera sono già avviati. Ma ogni tratto è indipendente dall'altro. Se anche dovessero saltare i 170 chilometri da Sulmona a Foligno il gasdotto potrebbe funzionare, utilizzando la rete già esistente". In Italia Snam può contare su 32.500 chilometri di condutture, 1.000 solo in Abruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

▪ L'OPERA

Il gasdotto progettato da Snam è lungo 687 chilometri. Il tubo ha un diametro di 1,2 metri. Tre quinti dell'opera sono già finiti o avviati. Manca la parte centrale da Sulmona a Foligno di 170 chilometri

▪ CRITICHE

Il terzo lotto attraversa alcune delle zone più sismiche d'Italia. Quelle interessate da tutti i maggiori terremoti che hanno colpito il nostro Paese dal 1997 a oggi.